



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Gorizia A.P.S.
ESCURSIONISMO



Sabato 22 e Domenica 23 febbraio 2025

Ciaspolata nell'altipiano dei sette Comuni (Asiago)

Itinerario	1° gg Gorizia - Roana - Rifugio Campolongo – Forte Campolongo Roana. 2° gg Roana - Rifugio Val Formica – Cima Monte Mandriolo - Gorizia
Grado di difficoltà	EAI
Interesse	Naturalistico, paesaggistico e storico
Equipaggiamento Attrezzatura	Normale da montagna invernale per attività sulla neve Ciaspe, ramponi, set ARTVA, ghette e bastoncini
Tempi netti	1° gg 4 h – 2° gg 6 h
Dislivelli	1° gg 200 m – 2° gg 450 m
Lunghezza percorso	1° gg 7 km – 2° gg 10 km
Cartografia	Carta Tabacco 050 Altopiano dei sette comuni 1:25.000
Accompagnatori	Tardivo L (cell: 346 6113261) - Max Bressan.
Luogo e ora di ritrovo	Gorizia Palabigot ore 6.50 – partenza ore 7.00
Mezzo di trasporto	Corriera
NOTA COVID	Seguire le indicazioni di comportamento attuali
Iscrizioni	Le iscrizioni avvengono solamente via web dalla Pagina Escursionismo Programma Le richieste possono essere inoltrate solamente dopo il ricevimento e/o pubblicazione della locandina. Posti disponibili 20 / 30.
Quota di partecipazione	Costo soggiorno 70 € + Trasporto da definire in relazione alla partecipazione. Possibilità di cestino merenda per domenica al costo di 10 € (anche negozio in vicinanza). Anticipo 35 €, saldo da definire. Disdette dopo il 15 febbraio portano alla perdita dell'anticipo.
Presentazione	Giovedì 14 novembre alle ore 21.00 presso la sede sociale

L'escursione, di due giorni, avverrà con mezzi pubblici e partirà dal Palabigot sabato 22 febbraio ore 7.00. Autostrada Gorizia - Portogruaro – Pordenone – Conegliano, sosta caffè, poi la Pedemontana Veneta – Bassano del Grappa – Asiago (Altopiano dei Sette Comuni) – Roana. - Percorso di 220 km – 4 h senza soste

CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Gorizia A.P.S.

Via Rossini 13 - 34170 GORIZIA - tel. 0481 - 82505

e_mail: escursionismo@caigorizia.it - internet: <https://www.caigorizia.it/attivita/escursionismo-2>



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Gorizia A.P.S.
ESCURSIONISMO



L'escursione avverrà anche con scarsità di neve in quanto i luoghi si prestano per escursioni in tutte le situazioni di innevamento

Un weekend sulla neve con le ciaspole nell'Altopiano dei Sette Comuni ,conosciuto anche con il nome di "Altopiano di Asiago", vasto altopiano che si trova sulle Prealpi Vicentine a cavallo tra la parte settentrionale della provincia di Vicenza e la parte sud-orientale della provincia autonoma di Trento. Il territorio, di origine prevalentemente carsica, risulta molto povero di acqua in superficie e, in virtù della particolare conformazione a conca chiusa dell'Altopiano, entro la quale l'aria fredda si accumula e dove la ventilazione nelle notti serene invernali è spesso molto debole o assente, permette abbondanti precipitazioni nevose. Altro fattore che determina le basse temperature è la mancanza di grandi cime: ciò consente di avere un orizzonte orografico molto basso che favorisce il rilascio radiativo notturno e, in inverno, il paesaggio si trasforma grazie alla sua posizione e alle temperature molto basse che si originano. Tutto questo favorisce, nel periodo invernale, lo sviluppo di attività quali lo sci da fondo e le escursioni con le ciaspole.

Alloggio : A ROANA, HOTEL "ALL'AMICIZIA",

Dopo aver lasciato i "pesi" in albergo a Roana raggiungeremo, ore 11.00 il Rifugio Campolongo (1.550 m) . Partendo dall'omonimo rifugio si arriva alla fortezza militare (1.720 m) , costruita dal 1912 al 1914 a difesa del confine italiano, era una delle più moderne costruzioni operate dal Genio militare italiano. Nel luglio del 1915 venne gravemente danneggiato dal mortaio austroungarico e distrutto quasi completamente il 15 maggio 1916 dai colpi di un obice. Il 22 maggio 1916 fu occupato dal nemico che lo tenne poi saldamente fino alla fine del conflitto. Dal forte ci si sposterà in direzione dello Scoglio Brutta Bisca (1.655 m) per poi fare, con un giro ad anello, rientro verso il Rifugio Campolongo. In albergo cene tipica "cimbra".

Il giorno dopo, orario 7.30 colazione – 8.00 partenza. Al termine della colazione, ci si trasferirà in corriera al Rifugio Val Formica (1.650 m), ore 9.00 per l'inizio dell'escursione. Questo ampio alpeggio, ricco di malghe e pascoli nel periodo estivo, si presta anche a attività invernali vista la dolcezza dei pendii. Raggiunta la "Porta Manazzo" (1.800 m) , ampia insellatura che si affaccia sulla Valsugana nonché postazione di artiglieria italiana nel Primo Conflitto, poi verso sinistra per poi risalire verso la panoramissima Cima Mandriolo (2.050 m) da cui la vista potrà spaziare all'intorno verso i monti circostanti. Dopo una meritata sosta inizieremo a scendere verso sud percorrendo pendii meno ripidi, a malga di Porta Manazzo (1.740 m), facendo così ritorno alle macchine. Orario previsto ore 15.00. Rientro a Gorizia con sosta lungo il percorso.

PERCORSI ALTERNATIVI POSSIBILI MONTE CIMON

CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Gorizia A.P.S.

Via Rossini 13 - 34170 GORIZIA - tel. 0481 - 82505

e_mail: escursionismo@caigorizia.it - internet: <https://www.caigorizia.it/attivita/escursionismo-2>



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Gorizia A.P.S.
ESCURSIONISMO



Gli spazi ampi cedono ora il passo a immensi boschi di abete rosso dove, con andatura non molto in pendenza, ci si addentra per arrivare sulla dorsale del Monte Cimon e raggiungere l'omonimo osservatorio a quota 1.760 metri. L'Altopiano di Asiago fu anche teatro di aspre Battaglie durante la Prima Guerra Mondiale, battaglie che nella stagione invernale diminuivano causa la molta neve e che comportavano il dover tenere salde le posizioni in condizioni spesso al limite. Qui, nelle immediate vicinanze, la IV Armata realizzò imponenti lavori di rafforzamento della prima linea di difesa costituita da trincee, camminamenti, postazioni per mitragliatrici scoperte e in caverna, caverne ricovero e gallerie, di cui molti resti sono ancora oggi visibili. L'osservatorio, che si trova lungo il complesso sistema di opere difensive che collegavano il sistema fortificato di Monte Cimon a nord a quello di Monte Nos a sud, è collocato in posizione dominante sulla sottostante Val di Nos e permette una visione ideale del campo di battaglia di Monte Zebio (distante pochi chilometri in linea d'aria), della conca di Asiago verso sud e di tutta la linea austro ungarica verso nord fino all'Ortigara. L'escursione procederà ora verso la dorsale, in direzione sud, verso il Monte Baldo per poi iniziare a scendere addentrandosi nuovamente nei boschi e raggiungere la Malga Spill. Si procederà quindi al recupero dei mezzi per recarsi, in circa mezz'ora, a Roana e prendere posto all'Albergo "All'Amicizia".

MONTE ZEBIO

Notizie storiche sull' Altopiano di Asiago durante la Prima Guerra Mondiale A cura di Livio Marassi Il nome della località Altopiano di Asiago rimanda con la memoria ad una delle maggiori opere della letteratura italiana sulla prima guerra mondiale - "Un anno sull'Altipiano" – libro di memorie scritto da Emilio Lussu tra il 1936 ed il 1937 su insistenza dell'amico Gaetano Salvemini e pubblicato nel 1938 a Parigi mentre l'autore era in esilio perché perseguitato politico. Il libro racconta, per la prima volta nella letteratura italiana, l'irrazionalità e il non-senso della guerra, della gerarchia e dell'esasperata disciplina militare in uso al tempo. L'anno cui si fa cenno nel titolo è relativo al periodo trascorso dalla Brigata Sassari sull'Altipiano di Asiago; nel libro si fa riferimento ad una serie di episodi avvenuti tra il giugno 1916 e il luglio 1917. Lussu, che pure era stato un acceso interventista e si era battuto con grande coraggio durante tutta la guerra, assume un atteggiamento fortemente critico nei confronti dei comandi militari dell'epoca. La guerra venne condotta male da Generali impreparati e presuntuosi, incapaci di rendersi conto dei propri errori, decisi spietatamente a sacrificare migliaia di vite umane pur di conquistare pochi palmi di terreno. Nella prima guerra mondiale l'Italia perse mezzo milione di combattenti, più che nella seconda guerra mondiale. Il 16 giugno del 1916, alla fine della Strafexpedition, il comando Austro-Ungarico decise di ritirare le proprie truppe lungo una linea difensiva che si snodava dalla Val d'Assa all'Ortigara. Al centro dello schieramento si trovava il Monte Zebio sull'Altopiano dei Sette Comuni, che divenne subito un importante caposaldo austriaco, fornito di un complesso sistema di trincee, gallerie e postazioni in caverna ancor oggi in gran

CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Gorizia A.P.S.

Via Rossini 13 - 34170 GORIZIA - tel. 0481 - 82505

e_mail: escursionismo@caigorizia.it - internet: <https://www.caigorizia.it/attivita/escursionismo-2>



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Gorizia A.P.S.
ESCURSIONISMO



parte visibili. Durante l'estate 1916 e soprattutto in occasione della Battaglia dell'Ortigara (10 - 25 giugno 1917) l'esercito italiano condusse ripetuti attacchi verso la roccaforte difensiva austriaca, senza ottenere tuttavia alcun successo. Di questo settore del fronte è famosa la storia della mina italiana, realizzata sotto il caposaldo austriaco di quota 1706 di Crocetta dello Zebio, che scoppiò involontariamente a causa di un fulmine l'8 giugno 1917 alle 17.30 (due giorni prima di quello previsto) e causando contemporaneamente anche lo scoppio della contromina austriaca. Furono 120 i soldati italiani che persero la vita, assieme a molti ufficiali della brigata Catania, che si trovavano quel giorno nella postazione "Lunetta", in ricognizione della linea austriache in previsione dell'imminente Battaglia dell'Ortigara. Oggi l'intera zona è considerata Sacra alla Patria e dal 1997 è stato istituito un museo all'aperto della Grande Guerra, grazie ad un'opera di recupero e salvaguardia dei manufatti bellici (caverne, trincee e gallerie).

MONTE FIOR

Durante la Prima Guerra Mondiale, il Monte Fior era considerato dal Comando Italiano il punto chiave dell'Altipiano; per questo motivo fu testimone di violentissime battaglie. Oggi tutta la linea di cresta è solcata da imponenti trincee scavate direttamente nella roccia, tuttora visitabili. La grande offensiva austriaca della Strafexpedition, si abbattè sulle linee italiane il 15 maggio 1916, dopo durissimi combattimenti, il Monte Fior cadde in mano austro-ungarica il 7 giugno 1916. Fu uno scontro particolarmente cruento e violento, nella quale si immolarono i fanti della Brigata "Sassari" e gli alpini dei Battaglioni "Monviso", "Monte Argentera", "Val Maira" e "Morbegno" da una parte, i soldati stiriani e sloveni del 27° Reggimento e bosniaci del 2° Reggimento dall'altra: pochi metri di montagna persi e riacquistati, pochi giorni per ritrovarsi al punto di partenza ma con perdite pesantissime. Due settimane più tardi gli italiani infatti lo riconquistarono "senza colpo ferire" poiché a sorpresa gli austriaci sgomberarono le trincee: «Il ritiro delle truppe austriache avviene nel più completo silenzio nella notte fra il 24 ed il 25. Il mattino del 25, le prime pattuglie italiane inviate in avanscoperta notano un inspiegabile silenzio, ed alla fine non riescono a capacitarsi di entrare nelle linee austriache, aspramente difese per giorni, senza sparare un colpo». La "Sassari" riprende perciò il Fior ed il Castelgomberto. Questo singolare episodio fu possibile per il repentino mutamento del quadro generale della battaglia; proprio il 25 giugno 1916 infatti, grazie all'incrollabile resistenza delle nostre truppe sulla linea dei monti Tondarecar e Badenecche, la grande offensiva della Strafexpedition fu bloccata e gli austriaci dovettero ripiegare sulla linea di resistenza Portule- Ortigara. Successivamente il gruppo delle Melette fu nuovamente coinvolto da aspri combattimenti dopo la disfatta di Caporetto, quando gli imperiali, nel novembre 1917, tentarono nuovamente di sfondare il fronte dell'Altipiano e riuscirono a conquistare quasi tutte le alture delle Melette. Nel gennaio 1918 però furono definitivamente arrestati sulla linea dei monti Valbella, Col del Rosso, Col d'Ecchele, con la battaglia dei Tre Monti.

CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Gorizia A.P.S.

Via Rossini 13 - 34170 GORIZIA - tel. 0481 - 82505

e_mail: escursionismo@caigorizia.it - internet: <https://www.caigorizia.it/attivita/escursionismo-2>



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Gorizia A.P.S.

ESCURSIONISMO



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Gorizia A.P.S.

Via Rossini 13 - 34170 GORIZIA - tel. 0481 - 82505

e_mail: escursionismo@caigorizia.it - internet: <https://www.caigorizia.it/attivita/escursionismo-2>